

**decreto rettorale**

Delibera della giunta regionale n. 204 del 26 febbraio 2019 Area di crisi industriale complessa di Venezia. Procedura di selezione mediante valutazione comparativa per il conferimento di n. 3 assegni di ricerca post-lauream e per attività di ricerca presso il dipartimento di Culture del Progetto dell'Università luav di Venezia.

scadenza presentazione domande di ammissione: 20 giorni dalla pubblicazione all'albo.

ARSBL/MG/STTTI

il rettore

vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni ed integrazioni;
visto il D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, "Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa";
visto il D.lgs. 30 marzo 2001, n. 165 ed in particolare l'art. 16;
visto il D. lgs 9 gennaio 2008, n. 17 relativo alla procedura per l'ammissione di cittadini di Paesi terzi a fini di ricerca scientifica;
vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240 e in particolare gli artt. 18 e 22 "assegni di ricerca" e successive modifiche;
visto il decreto ministeriale 9 marzo 2011 n. 102, registrato alla Corte dei Conti il 13 maggio 2011, nel quale si determina che l'importo minimo lordo annuo degli assegni di ricerca, banditi ai sensi dell'art. 22 della legge 30 dicembre 2010 n. 240 è pari a 19.367,00 euro;
vista la nota ministeriale prot. n. 583 dell'8 aprile 2011, contenente il parere del MIUR in merito a quesiti ricevuti sulla nuova disciplina degli assegni di ricerca;
richiamato il codice etico dell'Università luav di Venezia emanato con decreto rettorale 28 luglio 2011 n. 749;
vista la legge 6 novembre 2012, n. 190 contenente le disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione;
visto il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e sue successive modificazioni e integrazioni;
visto il regolamento UE 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la Direttiva 95/46 (Regolamento Generale sulla protezione dei dati);
richiamato il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza luav 2020/2022 approvato con delibera del consiglio di amministrazione del 29 gennaio 2020;
richiamato il codice di comportamento dell'Università luav di Venezia, emanato con decreto rettorale 5 dicembre 2014 n. 541;
richiamato il regolamento interno per il conferimento di assegni per la collaborazione ad attività di ricerca, emanato con decreto rettorale del 1 febbraio 2017 n. 27;

visto il DPCM 14 gennaio 2021 Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 maggio 2020, n. 35, recante «Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19», del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 luglio 2020, n. 74, recante «Ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19», e del decreto-legge 14 gennaio 2021 n. 2, recante «Ulteriori disposizioni urgenti in materia di contenimento e prevenzione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 e di svolgimento delle elezioni per l'anno 2021»;

visto che la Giunta Regionale della Regione del Veneto, con Delibera n. 204 del 26 febbraio 2019 ha emanato un bando finalizzato alla presentazione di progetti a sostegno dell'occupazione nell'Area di Crisi Industriale Complessa di Venezia, attraverso interventi di riqualificazione professionale e autoimprenditorialità per lavoratori disoccupati, occupati e/o disoccupati coinvolti in procedure di licenziamento collettivo, occupati percettori di CIGS e occupati con contratti di solidarietà di tipo difensivo, appartenenti al bacino di lavoratori prioritario del PRRI individuato con DGR n. 2006/2017 e DGR n.27/2018”;

visto che con Decreto del Direttore della Direzione Lavoro n. 586 del 23 luglio 2020 sono state rese note le risultanze istruttorie in relazione al bando su citato;

considerato che in tale cornice, sono stati finanziati all'Università Iuav di Venezia, in qualità di capofila, due progetti dal titolo:

- L2 Tourism and Cultural Heritage LAB, responsabile scientifico prof. Lorenzo Fabian;
- L2 - Artefact Design 4 All LAB (AD4A) responsabile scientifico prof. Luca Casarotto;

visto il Decreto del Rettore Repertorio n. 394/2020 Prot n. 46795 del 17/09/2020 che autorizza la sottoscrizione dell'atto di adesione con la Regione del Veneto;

considerato che la Delibera della Giunta Regionale n. 204 del 26 febbraio 2019 prevede che al borsista di ricerca deve essere garantito un importo lordo di euro 24.000,00 comprensivo delle eventuali spese sostenute nell'attività di ricerca;

rilevato che i progetti su citati prevedono l'erogazione di borse di ricerca da parte dell'Università Iuav di Venezia, in dettaglio:

- L2 Tourism and Cultural Heritage LAB, responsabile scientifico prof. Lorenzo Fabian: n. 6 borse di ricerca.
- L2 - Artefact Design 4 All LAB (AD4A) responsabile scientifico prof. Luca Casarotto: n. 7 borse di ricerca

vista la nota della Direzione Lavoro della Regione del Veneto, assunta a protocollo n. 5546 del 03/02/2021 specifica che a valere sul predetto finanziamento sono attivabili anche assegni di ricerca purché nel massimale di 2.000 Euro/mese, purché i destinatari dell'assegno di ricerca, in base a quanto previsto dalla Delibera della Giunta Regionale n. 2216/2016, siano disoccupati/inoccupati in possesso di un diploma di laurea (corso di studi di durata non inferiore a 4 anni, previsto dagli ordinamenti didattici previgenti al D.M. n. 509/1999) o di laurea specialistica/magistrale (ai sensi rispettivamente dei D.M. n.509/1999 e n. 270/2004);

considerato che la nota in questione specifica inoltre che con riferimento al tema dei ritiri/sostituzioni, si applicano le modalità stabilite al paragrafo 16.1 Ritiri e Sostituzioni dell'Allegato B alla DGR n. 2216 del 23/12/2016;

rilevato che, alla luce della predetta nota regionale, il prof. Lorenzo Fabian ha presentato via e-mail il giorno 26 gennaio 2021 la richiesta di avvio di una procedura di valutazione comparativa per il conferimento di n. 2 assegni di ricerca post-lauream e per attività di ricerca a valere sui fondi del progetto L2 Tourism and Cultural Heritage LAB;

rilevato che, alla luce della predetta nota regionale, il dott. Luca Casarotto ha presentato via e-mail il giorno 26 gennaio 2021 la richiesta di avvio di una procedura di valutazione comparativa per il conferimento di 1 assegno di ricerca post-lauream e per attività di ricerca a valere sui fondi del progetto L2 - Artefact Design 4 All LAB (AD4A);

accertata la copertura finanziaria degli assegni di ricerca, nel budget autorizzatorio dell'Ateneo per l'anno 2021, giusto Decreto del direttore generale 26/2021 prot. n. 3867 del 28/01/2021, progetti UGOV PRJ-0069 e PRJ-0068;

sentito il direttore del dipartimento di Culture del Progetto;

sentiti i responsabili scientifici dei progetti;

decreta

articolo 1 (Tipologia concorsuale)

1 È indetta una selezione per colloquio e valutazione curriculare per il conferimento di:

- n. 2 assegni di ricerca annuali per la collaborazione ad attività di ricerca presso l'Università Iuav di Venezia nell'ambito del progetto L2 Tourism and Cultural Heritage LAB, responsabile scientifico prof. Lorenzo Fabian;

- n. 1 assegno di ricerca annuale per la collaborazione ad attività di ricerca presso l'Università Iuav di Venezia nell'ambito del progetto L2 - Artefact Design 4 All LAB (AD4A).

2 La scheda di presentazione degli assegni è consultabile in allegato al presente bando di ammissione di cui costituisce parte sostanziale e integrante (Allegato A1).

3 Gli assegni di ricerca sono finanziati nell'ambito del progetto Delibera della Giunta Regionale n. 204 del 26 febbraio 2019 Area di crisi industriale complessa di Venezia. Politiche attive e percorsi di innovazione aziendale a supporto del progetto di riconversione e riqualificazione industriale (PRRI).

Le attività di ricerca sono certificate dall'assegnista ai sensi della normativa regionale in materia. Tali attività di ricerca dovranno essere svolte in stretta sinergia con l'azienda oggetto di studio, assicurando la permanenza del ricercatore all'interno del contesto aziendale per una durata di tempo congrua al raggiungimento degli obiettivi di ricerca. Dovrà essere fornito un report conclusivo sull'attività svolta, che ne evidenzia i risultati conseguiti, accompagnato da un abstract di ricerca.

Considerata l'importanza strategica che le diverse attività di ricerca possono rivestire per lo sviluppo socioeconomico del territorio regionale, la Regione del Veneto intende effettuare un'azione di accompagnamento che garantisca la necessaria diffusione e capitalizzazione dei risultati di tutte le attività di ricerca finanziate con fondi pubblici.

In tal senso è necessario alimentare l'apposito database predisposto dalla Regione del Veneto, dedicato alla raccolta di documenti e materiali di lavoro e dei rapporti parziali e definitivi delle ricerche realizzate. Inoltre, dovranno essere prodotti, al termine del percorso di ricerca, due videoclip di durata diversa che riassumano obiettivi, contenuti e risultati della ricerca stessa:

- un video, a uso promozionale, di durata pari a 30";

- un video di durata pari a 3' minuti, che deve essere realizzato in digitale e in formato 16:9.

Deve essere consegnata una dichiarazione liberatoria per l'utilizzo di detti filmati in qualunque contesto la Regione ritenga, essendo svincolati da ogni diritto d'autore per immagini, musiche, interviste e testi ivi contenuti. Tale attività è ricompresa nell'importo della borsa di ricerca.

articolo 2 (Requisiti di ammissione)

1 Possono partecipare alla selezione per il conferimento di assegni di ricerca i cittadini **disoccupati/inoccupati**¹ appartenenti a Stati membri dell'Unione Europea e i cittadini

¹ Per lo status di disoccupazione, si rimanda al combinato disposto dalla Circolare Anpal n° 1 del 23/07/2019. Sono considerati disoccupati i lavoratori privi di impiego che dichiarano, in forma telematica, al portale nazionale delle politiche del lavoro la propria immediata disponibilità allo svolgimento di attività lavorativa ed alla partecipazione alle misure di politica attiva del lavoro concordate con il centro per l'impiego. I soggetti che rilasciano la Dichiarazione di Immediata Disponibilità (DID) e che soddisfano almeno uno dei seguenti requisiti: non svolgono attività lavorativa sia di tipo subordinato che autonomo; sono lavoratori il cui reddito da lavoro dipendente o autonomo corrisponde a un'imposta lorda pari o inferiore alle detrazioni spettanti ai sensi dell'articolo 13 del Testo Unico delle Imposte sui Redditi di cui al D.P.R. n. 917/1986. Tale limite è pari, per le attività di lavoro subordinato o parasubordinato, ad euro 8.000,00, e per quelle di lavoro autonomo ad euro 4.800,00. Per eventuali quesiti è opportuno consultare

extracomunitari, in possesso della laurea magistrale di cui al decreto ministeriale 22 ottobre 2004, n. 270, o del titolo di laurea specialistica di cui al decreto ministeriale 3 novembre 1999, n. 509, o del titolo di laurea di cui alla normativa previgente il citato decreto ministeriale 3 novembre 1999, n. 509 che siano in possesso di un curriculum scientifico professionale idoneo allo svolgimento di attività di ricerca, con esclusione del personale di ruolo delle università e degli altri enti citati all'art. 22 comma 1 della legge 240/2010, e che non superino il limite di cui all'art. 22 comma 3 della legge 240/2010 di seguito richiamato: *“La durata complessiva [degli assegni di ricerca], compresi gli eventuali rinnovi, non può comunque essere superiore a 6 anni, ad esclusione del periodo in cui l'assegno è stato fruito in coincidenza con il dottorato di ricerca, nel limite massimo della durata legale di relativo corso”.*

Sono esclusi dalla selezione i candidati che appartengono al personale di ruolo delle università e degli altri enti citati all'art. 22 comma 1 della legge 240/2010 e che superano il limite di cui all'art. 22 comma 3 della legge 240/2010 modificato dalla L. 11/2015 e di seguito richiamato: *“La durata complessiva [degli assegni di ricerca], compresi gli eventuali rinnovi, non può comunque essere superiore a 6 anni, ad esclusione del periodo in cui l'assegno è stato fruito in coincidenza con il dottorato di ricerca, nel limite massimo della durata legale di relativo corso”.*

2 Ai fini della partecipazione alla selezione di cui al presente articolo, la verifica di equipollenza per i candidati alle selezioni che abbiano conseguito un titolo d'istruzione universitaria all'estero è determinata dalla commissione giudicatrice di cui al successivo articolo 5.

3 L'esclusione dalle selezioni per difetto dei requisiti prescritti è disposta in qualsiasi momento con motivato decreto da portare a conoscenza dell'interessato all'indirizzo e-mail indicato nella domanda di ammissione.

4 I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza per la presentazione della domanda di ammissione alla presente selezione.

5 Il godimento degli assegni di ricerca è subordinato al rispetto di quanto previsto dal comma 3 dell'articolo 1, e in particolare al regolare sviluppo della ricerca, al raggiungimento degli obiettivi previsti e alla sua conclusione entro i termini previsti.

6. La graduatoria rimane efficace per un termine di un anno dalla data di pubblicazione.

7 L'Università Iuav può scorrere la graduatoria, ferma restando la necessità di garantire un'adeguata copertura finanziaria, nei seguenti casi:

- a) impossibilità alla stipula del contratto con il vincitore;
- b) rinuncia alla stipula del contratto da parte del vincitore della selezione;
- c) recesso dal contratto da parte dell'assegnista;
- d) revoca del contratto da parte della struttura in caso di mancato mantenimento dei requisiti di accesso di cui agli articoli 2 e 7 del presente bando.

8 Per evitare la dispersione di risorse e garantire il raggiungimento minimo degli obiettivi del progetto finanziato nell'ambito della Delibera della giunta regionale n. 204 del 26 febbraio 2019, l'assegnista non potrà recedere prima di aver completato almeno 6 mesi di ricerca.

9 Si precisa che sono in “stato di disoccupazione” i soggetti che rilasciano la Dichiarazione di Immediata Disponibilità (DID) e che soddisfano almeno uno dei seguenti requisiti:

- non svolgono attività lavorativa sia di tipo subordinato che autonomo;
- sono lavoratori il cui reddito da lavoro dipendente o autonomo corrisponde a un'imposta lorda pari o inferiore alle detrazioni spettanti ai sensi dell'art. 13 del testo Unico delle Imposte sui Redditi di cui al D.P.R. n. 971/1986.

Per poter attestare lo stato di disoccupazione, il soggetto interessato alla candidatura al bando, prima della presentazione della domanda di ammissione, potrà rivolgersi presso il Centro per l'Impiego competente territorialmente per sottoscrivere la Dichiarazione di

l'ufficio del lavoro competente territorialmente..

Immediata Disponibilità (DID) al lavoro, ottenendo così l'attestazione dello stato di disoccupazione. All'atto della presentazione della domanda di ammissione, il candidato provvederà quindi ad autocertificare il proprio stato di disoccupazione/inoccupazione. La condizione di disoccupazione/inoccupazione è verificata dai Centri per l'Impiego presso i quali i candidati si rivolgeranno. Ai Centri per l'Impiego del Veneto spetta pertanto la verifica dello stato di disoccupazione sopra richiamato.

Lo status di disoccupazione/inoccupazione va mantenuto per tutta la durata dell'assegno.

articolo 3 (Domanda di ammissione)

1 La domanda per l'assegno di ricerca, indirizzata al Magnifico Rettore dell'Università Iuav di Venezia, deve essere redatta in carta semplice in lingua italiana, secondo il modello all'Allegato A2-A3 per via telematica pubblicato nel sito web, pagina "Lavora con noi". La domanda deve pervenire all'Università Iuav di Venezia per il tramite del Servizio Archivio di Ateneo e Flussi Documentali (Servizio Protocollo) – Santa Croce, 191 – 30135 Venezia, entro venti giorni dalla pubblicazione all'Albo Ufficiale dell'Ateneo del presente bando.

La domanda può essere:

- trasmessa mediante fax al n. 041.257-1877;
- inviata mediante raccomandata al servizio Archivio di Ateneo e Flussi Documentali (servizio protocollo) Santa Croce, 191;
- inviata mediante Posta Elettronica Certificata (PEC) all'indirizzo ufficio.protocollo@pec.iuav.it. In tal caso, l'invio potrà essere effettuato esclusivamente da altra PEC (non sarà ritenuta valida la domanda trasmessa da un indirizzo di posta elettronica non certificata) e sia la domanda che gli eventuali allegati dovranno essere inviati in formati portabili statici non modificabili, che non possano contenere macroistruzioni o codici eseguibili. Si invita ad allegare al messaggio di posta elettronica certificata un unico file in formato PDF contenente la domanda, gli allegati e copia del documento valido di identità. Saranno, comunque, accettati file in formato .tiff, .xml, .jpg (in particolare per i documenti di identità). La trasmissione della domanda e dei relativi allegati in formati diversi (es. .doc, .xls) non sarà ritenuta valida ai fini della selezione. In tutti i casi si terrà conto esclusivamente della data di arrivo e non di quella di spedizione.

2 La domanda deve contenere, a pena di esclusione dalla selezione, il codice di identificazione personale (codice fiscale) e i dati relativi al cognome e nome, luogo e data di nascita, cittadinanza e residenza del candidato. Inoltre, il candidato deve indicare chiaramente:

- di essere disoccupato/inoccupato
- il settore scientifico-disciplinare;
- il tema dell'assegno di ricerca;
- il docente responsabile;
- il titolo della ricerca per la quale intende concorrere e relativo codice di progetto;
- la durata dell'assegno;
- la laurea posseduta, la votazione riportata nonché la data e l'Università presso cui è stata conseguita;
- eventuale diploma di dottore di ricerca posseduto nonché la data di conseguimento e l'Università sede amministrativa del corso;
- di avere l'idoneità fisica alla collaborazione;
- di essere/non essere titolare di altri assegni di ricerca o altri contratti per attività d'insegnamento o di collaborazione alla didattica presso altre università o istituti di ricerca;
- di essere/non essere titolare di borse di studio a qualsiasi titolo conferite;
- il recapito presso il quale dovranno essere fatte pervenire le eventuali comunicazioni relative alle selezioni (ogni eventuale variazione del recapito dovrà essere tempestivamente comunicata al Servizio trasferimento tecnologico, territorio e innovazione dell'Area della ricerca, Sistema bibliotecario e documentale, Santa Croce, 191 - 30135 Venezia, per e-mail al seguente indirizzo: fse@iuav.it ovvero per il tramite del fax del Servizio Protocollo: 041.257.1877 e per il tramite PEC ufficio.protocollo@pec.iuav.it).

3 L'Università Iuav di Venezia non assume alcuna responsabilità per il caso di irreperibilità del destinatario e per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del candidato o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda. L'Università Iuav di Venezia, inoltre, non assume alcuna responsabilità per l'eventuale mancato, oppure tardivo recapito delle comunicazioni relative alla selezione, per cause non imputabili a colpa dell'Università Iuav di Venezia ma a disguidi postali o telematici, a fatto di terzi, a caso fortuito o a forza maggiore.

4 I candidati disabili, ai sensi della legge 5 febbraio 1992 n. 104 e successive modificazioni e integrazioni, dovranno fare esplicita richiesta in relazione alla propria disabilità riguardo all'ausilio necessario per poter sostenere il colloquio.

articolo 4 (Allegati alla domanda)

1 Alla domanda dovranno essere allegati:

- a) *curriculum vitae* e *studiorum* redatto in carta semplice, datato e firmato dal candidato, secondo il modello allegato (Allegato B), recante oltre all'indicazione del titolo di studio posseduto ai fini dell'accesso alla selezione, una puntuale descrizione dei titoli scientifico professionali e un elenco delle pubblicazioni scientifiche, che intende far valere, con in calce, la dichiarazione resa ai sensi del D.P.R. 445/2000 e successive modifiche ed integrazioni, che quanto in esso dichiarato corrisponde a verità. Per il trattamento dei dati personali, ai sensi del Regolamento Europeo 2016/679 Regolamento Generale sulla protezione dei dati personali (GDPR), si rinvia all'Informativa per il trattamento dei dati personali dei candidati che intendono partecipare a procedure di selezione per il conferimento di assegni di ricerca e borse di studio post lauream e per attività di ricerca, pubblicata sul sito web dell'Università Iuav di Venezia, sezione Privacy;
- b) fotocopia del codice fiscale e di un documento di identità.
- c) eventuale ulteriore documentazione indicata nell'allegato A1 al presente bando.

Ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 445/2000, i soggetti legittimati all'utilizzo di dichiarazioni sostitutive di certificazione e di atto di notorietà sono:

- i cittadini italiani e dell'Unione Europea, senza limitazioni;
- i cittadini di Stati non appartenenti all'Unione europea regolarmente soggiornanti in Italia, limitatamente agli stati, qualità personali e fatti certificabili o attestabili da parte di soggetti pubblici italiani, fatte salve le speciali disposizioni contenute nelle leggi e nei regolamenti concernenti la disciplina dell'immigrazione e la condizione dello straniero;
- i cittadini di Stati non appartenenti all'Unione europea autorizzati a soggiornare in Italia, nei casi in cui la produzione delle dichiarazioni avvenga in applicazione di convenzioni internazionali fra l'Italia e il Paese di provenienza del dichiarante.

Al di fuori dei casi in precedenza descritti, gli stati, fatti e qualità personali sono documentati mediante la produzione di certificati o attestazioni rilasciati dalla competente autorità dello Stato estero di cui il candidato è cittadino, corredati di traduzione in lingua italiana o inglese.

L'Amministrazione è tenuta ad effettuare ai sensi del D.P.R. 445/2000 idonei controlli, anche a campione, e in tutti i casi in cui sorgono fondati dubbi sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive.

Nel caso di dichiarazione risultata falsa, il candidato decade dai benefici eventualmente conseguiti sulla base della falsa dichiarazione, fermo restando quando disposto dal codice penale e delle leggi speciali in materia.

L'Amministrazione potrà adottare in qualsiasi momento il provvedimento di esclusione nei casi di carenza dei requisiti richiesti.

articolo 5 (Commissione giudicatrice)

1 L'Università Iuav di Venezia provvede ad effettuare la valutazione comparativa dei curricula

dei candidati avvalendosi di una apposita Commissione giudicatrice, designata ai sensi dell'art. 6 comma 1 del Regolamento interno per il conferimento di assegni per la collaborazione ad attività di ricerca.

2 Il provvedimento di nomina della Commissione giudicatrice viene pubblicato nella pagina "Lavora con noi" del sito di ateneo.

3 Gli atti di selezione sono sottoposti all'approvazione del dirigente dell'area ricerca sistema bibliotecario e documentale.

articolo 6 (Svolgimento della selezione e criteri di valutazione)

1 La selezione è diretta a valutare in modo comparativo le candidature proposte dai candidati al conferimento dell'assegno di ricerca, sulla base di un colloquio individuale sulla produzione scientifica e di una valutazione di un curriculum vitae et studiorum.

2 Il colloquio deve mirare ad una valutazione condotta secondo criteri aperti, efficaci, trasparenti ed equiparabili a livello internazionale.

3 Il posizionamento in graduatoria sarà basato sul punteggio complessivo conseguito da ciascun candidato nella valutazione dei titoli scientifici, del curriculum e del colloquio individuale.

I punteggi saranno così distribuiti:

- all'insieme dei titoli scientifici e del curriculum verrà attribuito un punteggio massimo di 50 punti e al colloquio un punteggio massimo di 50 punti, per un totale complessivo di 100 punti.

valutazione dei titoli scientifici e del curriculum (massimo punti 50)

indicatori di valutazione

a) Specificità del titolo di studio, con riferimento al tema della ricerca, fino a un massimo di punti 15 su 50;

b) pubblicazioni scientifiche o premi inerenti al SSD indicato nel bando o affini al tema di ricerca, fino a un massimo di punti 5 su 50;

c) competenze acquisite ed esperienze di lavoro specie, se inerenti il tema della ricerca, fino a un massimo di punti 10 su 50;

d) attività di studio, dottorato, ricerche, sperimentazioni progettuali e partecipazione a startup o ad attività finalizzate alla loro progettazione o promozione svolte presso università o enti pubblici e privati, fino a un massimo di punti 15 su 50;

e) workshop universitari, corsi di perfezionamento e master coerenti con il tema specifico indicato dal bando, fino a un massimo di punti 5 su 50.

Valutazione del colloquio (massimo punti 50)

indicatori di valutazione

a) efficacia nell'esposizione del proprio curriculum e dei propri titoli fino a un massimo di punti 10 su 50 punti;

b) motivazione allo svolgimento della ricerca e dimostrazione della preparazione specifica inerente il tema dell'assegno di ricerca fino a un massimo di 30 su 50 punti;

c) prontezza e capacità dialettica e critica nel rispondere a eventuali quesiti fino a un massimo di punti 10 su 50 punti.

I candidati che avranno conseguito un punteggio complessivo di almeno 60 punti su 100 saranno considerati idonei al conferimento. In caso di parità di merito sarà data priorità ai candidati che hanno almeno un anno di esperienza post-laurea all'estero.

4 Preliminarmente alla valutazione delle candidature e allo svolgimento dei colloqui, la commissione giudicatrice definisce i parametri sulla base dei quali sarà svolta la selezione dei candidati, tenendo conto dei criteri di cui al precedente comma 1 e conformandosi alle linee guida di cui all'articolo 7, comma 2 del "Regolamento interno per il conferimento di assegni per la collaborazione all'attività di ricerca".

5 In applicazione delle disposizioni di cui al Decreto Legge 17 marzo 2020 n. 18 e successivi decreti attuativi, il colloquio per la valutazione dei candidati, ai quali non sia stata preventivamente comunicata l'esclusione dalla selezione, si svolgerà in modalità telematica. Il Servizio Trasferimento tecnologico, territorio e innovazione provvederà a

contattare preventivamente tutti i candidati ammessi al colloquio per comunicare le modalità tecniche di svolgimento. Eventuali interessati potranno assistere al colloquio inviando richiesta a ricerca.territorio@iuav.it

6 Per svolgere il colloquio, i candidati dovranno essere muniti di un documento di riconoscimento valido.

7 Dello svolgimento della selezione la Commissione incaricata è tenuta a redigere un verbale dal quale risultino l'esame della valutazione curriculare dei candidati nonché gli elementi qualificanti oggetto del colloquio di cui al precedente comma 2. Il processo di selezione si conclude con la stesura dell'elenco degli idonei al conferimento dell'assegno di ricerca, ordinati secondo una graduatoria di merito. L'assegno viene conferito al candidato collocato nella prima posizione della graduatoria dei candidati idonei nella graduatoria.

8 Il supporto amministrativo alle commissioni ed il coordinamento delle attività sono garantiti dal Servizio trasferimento tecnologico, territorio e innovazione dell'area ricerca, sistema bibliotecario e documentale.

articolo 7 (Incompatibilità e interruzione)

1 I titolari di assegno di ricerca non possono, per l'intera durata dell'assegno, svolgere attività di lavoro subordinata. Sempre nel rispetto del massimale indicato nella Circolare Anpal n° 1 del 23/07/2019 relativa allo status di disoccupazione di cui all'articolo 2 del presente decreto, essi possono svolgere attività di lavoro autonomo, nel limite delle 300 ore annue, previa comunicazione al responsabile scientifico del programma di ricerca ed all'Area Ricerca, Sistema bibliotecario e documentale - Divisione Ricerca-Servizio trasferimento tecnologico, territorio e innovazione, e a condizione che a giudizio del responsabile della ricerca, l'attività non comporti un conflitto d'interessi con lo svolgimento del programma di ricerca, e non rechi pregiudizio all'ateneo.

L'assegno di ricerca non è cumulabile con altri assegni di ricerca. L'assegno di ricerca non è conferibile al personale di ruolo delle università e delle istituzioni e degli enti pubblici di ricerca e sperimentazione e dei soggetti nominati all'art. 22 comma 1 della legge 240/2010. Non possono usufruire di assegni di ricerca i dipendenti privati, ancorché part time.

2 Non è consentito il cumulo con borse di studio a qualsiasi titolo conferite. Il godimento degli assegni di ricerca finanziato nell'ambito della Delibera della giunta regionale n. 204 del 26 febbraio 2019 Area di crisi industriale complessa di Venezia è subordinato al regolare sviluppo della ricerca prevista, al raggiungimento degli obiettivi e alla sua conclusione entro i termini previsti. L'inosservanza delle norme del regolamento interno per il conferimento di assegni per la collaborazione ad attività di ricerca, del bando di concorso e della normativa in materia di Fondo Sociale Europeo comporta l'immediata decadenza dal godimento dell'assegno di ricerca.

3 Gli assegni di ricerca non possono essere conferiti a coloro che abbiano un grado di parentela o di affinità, fino al quarto grado compreso, con un professore appartenente al dipartimento ovvero con il Rettore, il Direttore Generale o un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo.

4 La titolarità dell'assegno non è compatibile con la partecipazione a corsi di laurea, laurea specialistica o magistrale, dottorato o specializzazione medica, in Italia o all'estero, master universitari.²

² È possibile ammettere i dottorandi solo nel caso in cui venga sospeso il relativo percorso di dottorato per tutta la durata dell'assegno finanziato nell'ambito del Delibera della giunta regionale n. 204 del 26 febbraio 2019 Area di crisi industriale complessa di Venezia. Politiche attive e percorsi di innovazione aziendale a supporto del progetto di riconversione e riqualificazione industriale (PRRI), regolamento di ateneo dei corsi di dottorato e in materia di dottorato di ricerca emanato con decreto rettorale 9 marzo 2020 n. 113, articolo 17, comma 2.

5 L'inosservanza delle norme del regolamento interno per il conferimento di assegni per la collaborazione ad attività di ricerca e del bando di concorso comporta l'immediata decadenza dal godimento dell'assegno di ricerca. Qualora la decadenza, dichiarata dal rettore, previa contestazione scritta, o l'eventuale rinuncia al godimento dell'assegno, intervenga in un momento precedente al compimento del periodo, il compenso viene corrisposto proporzionalmente al periodo di attività prestata.

articolo 8 (Pubblicità dell'elenco di idonei, importo e stipula dei contratti)

1 Ricevuti gli atti relativi alle selezioni, il dirigente responsabile del procedimento emana, con proprio provvedimento, la graduatoria dei candidati che hanno superato la selezione. La predetta graduatoria sarà pubblicata all'Albo Ufficiale e nel sito web dell'Università Iuav di Venezia e trasmessa all'Area Ricerca, Sistema bibliotecario e documentale - Divisione Ricerca-Servizio trasferimento tecnologico, territorio e innovazione, ovvero alla struttura che ha la responsabilità amministrativa del programma di ricerca, per gli adempimenti di cui all'art. 9 del "Regolamento interno per il conferimento di assegni per la collaborazione ad attività di ricerca".

Il Responsabile della struttura che ha la responsabilità amministrativa del programma di ricerca, conferisce l'assegno di ricerca al vincitore della valutazione comparativa.

2 L'assegnatario dovrà esprimere la propria accettazione entro tre giorni dal ricevimento della comunicazione sottoscrivendo il relativo contratto presso il competente ufficio dell'amministrazione dell'Università Iuav.

3 Con la stipula del contratto l'assegnista assume i diritti e doveri previsti dall'articolo 10 del regolamento e dalla normativa regionale in materia e l'Ateneo assume nei confronti dell'assegnista gli impegni previsti dall'articolo 11 del regolamento.

4 In caso di mancata accettazione, l'assegno di ricerca potrà essere conferito ad altro idoneo della graduatoria di cui al comma 1. Qualora non risultasse possibile conferire l'assegno di ricerca, lo stesso potrà essere ribandito entro un termine che consenta l'eventuale nuovo conferimento dell'assegno di ricerca prima dello scadere dei termini previsti per la conclusione dei progetti finanziati nell'ambito della Direttiva regionale di cui alle premesse del presente provvedimento.

5 L'importo annuo lordo percipiente dell'assegno di ricerca sarà pari a Euro 19.367,00, comprensivo degli oneri previdenziali e assistenziali ed esente da prelievo fiscale a carico dell'assegnista. Gli assegnisti di ricerca sono soggetti alla gestione separata INPS e, a decorrere dall'anno 2011, si applicano le disposizioni dell'art. 22 comma 6 della legge 240/2010 in materia fiscale e previdenziale, in materia di astensione obbligatoria per maternità e di assenza per malattia. L'importo dell'assegno è erogato al titolare in rate mensili posticipate.

Per le disposizioni di cui all'art. 22 comma 6 della legge 240/2010 in materia fiscale e previdenziale, in materia di astensione obbligatoria per maternità e di assenza per malattia prolungata e superiore ai 30 giorni, è necessario che l'interruzione sia motivata e supportata da certificazione medica. Durante il periodo di sospensione, l'erogazione dell'assegno sarà a sua volta sospesa e ripristinata appena riavviata l'attività.

6 L'assegno di ricerca potrà essere rinnovato, in presenza della relativa copertura finanziaria, nei modi e nei termini previsti agli articoli 12 e 16 del "Regolamento interno per il conferimento degli assegni per la collaborazione ad attività di ricerca".

7 Qualora venga meno la necessità, la convenienza o l'opportunità, l'Università Iuav si riserva di non procedere al conferimento dell'assegno.

articolo 9 (Diritto d'autore e proprietà intellettuale)

1 Ai sensi degli articoli 2575-2583 del Codice civile e della legge n. 633 del 22 aprile 1941 e successive modifiche ed integrazioni sulla "protezione del diritto d'autore e di altri diritti connessi al suo esercizio", l'amministrazione regionale si riserva i diritti in caso di utilizzazione economica dei report prodotti nel corso delle ricerche. La titolarità del diritto rimane in capo al suo autore. L'utilizzazione, in particolare ai fini della diffusione/promozione dell'opera oggetto di protezione, invece, deve essere condivisa

quanto a modalità e termini con l'Amministrazione competente, trattandosi di prodotti realizzati attraverso contributi

pubblici aventi natura sovventoria e non di corrispettivo contrattuale. Ne deriva che i rapporti di ricerca e i documenti allegati, prodotti al termine dei percorsi di ricerca finanziati nell'ambito del presente bando, sono di proprietà dell'ente finanziatore e quindi, nella fattispecie, della Regione del Veneto. Essi devono obbligatoriamente riportare sulla copertina i seguenti elementi:

- la denominazione del soggetto attuatore nonché i nominativi dell'autore o degli autori;
- l'anno di produzione ed i riferimenti amministrativi dell'azione nel cui ambito è stato prodotto;
- le fonti di finanziamento utilizzate;
- il titolo di proprietà dell'Ente finanziatore.

Per quanto sopra esposto, il diritto di disporre e far uso commerciale dei materiali citati è vietato a qualunque soggetto non autorizzato dalla Regione.

2 Ferma restando la normativa sul diritto d'autore, la titolarità dei risultati conseguiti resta in capo all'Università o viene gestita in conformità con la convenzione siglata con il soggetto finanziatore, comunque nel rispetto dei regolamenti dell'Ateneo in materia di proprietà intellettuale.

articolo 10 (Trattamento dei dati personali)

I dati personali trasmessi dai candidati con le domande di partecipazione alla procedura selettiva, ai sensi del Regolamento Europeo 2016/679 Regolamento Generale sulla protezione dei dati personali (GDPR), saranno trattati esclusivamente per le finalità di gestione della presente procedura e degli eventuali procedimenti di attribuzione degli assegni in questione. Si rinvia all'Informativa per il trattamento dei dati personali dei candidati che intendono partecipare a procedure di selezione per il conferimento di assegni di ricerca e borse di studio post lauream e per attività di ricerca, pubblicata sul sito web dell'Università Iuav di Venezia, sezione Privacy.

articolo 11 (Ritiro di documenti)

1 I candidati dovranno provvedere a loro spese al recupero della documentazione e delle pubblicazioni inviate a questa Università, dopo due mesi dall'espletamento della selezione, salvo eventuale contenzioso in atto.

2 Trascorso tale termine, l'Università Iuav di Venezia disporrà del materiale secondo le proprie necessità.

articolo 12 (Responsabile del procedimento e pubblicità)

1 Il Servizio trasferimento tecnologico, territorio e innovazione dell'area ricerca, sistema bibliotecario e documentale è incaricato dell'esecuzione del presente provvedimento, che è registrato nel repertorio generale dei decreti.

2 Ai sensi di quanto disposto dall'art. 5 della legge 07/08/90, n. 241, il responsabile del procedimento della presente selezione è la dott.ssa Margherita Giardina, Responsabile del Servizio trasferimento tecnologico, territorio e innovazione dell'Università Iuav di Venezia.

3 Il presente bando è pubblicato all'albo ufficiale online dell'Università Iuav di Venezia e nella sezione "Lavora con noi", nella sezione "FSE" del sito web dell'Università Iuav e sul sito del Mur.

4 Per quanto non espressamente previsto dal presente bando si applica la normativa vigente in materia.

5 Per eventuali informazioni rivolgersi a: Servizio trasferimento tecnologico, territorio e innovazione dell'Università Iuav di Venezia, e-mail fse@iuav.it, tel. 041-257-1861-1774-1880.

Il rettore

Alberto Ferlenga